

Verbale del Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia del 30 novembre 2007

Il giorno 30 novembre 2007 alle ore 09.30 si riunisce nell'Aula Magna il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nuova offerta formativa
2. Varie

Sono presenti: il Preside, prof. Vincenzo Guarrasi; il Segretario, prof.ssa S. La Barbera;

- **i proff. di I fascia:** Andò, Anello, Auteri, Belvedere, Brugnone, Cancelliere, Carapezza A., Carapezza P.E., Caruso Stefano (entra alle ore 10.00), Collisani, Corona, Cottone, Cusimano, Di Lorenzo, Fodale, Giacomarra, Giallombardo, La Barbera, Lavagnini, Lo Piparo, Lupo (entra alle ore 11.30), Marino Rosalia, Melazzo, Nicolaci, Pellitteri, Petrone, Picone, Pizzo Russo, Rinaldi, Sacco, Tomasino;
- **i proff. di II fascia:** Balsano, Bonanzinga, Buccellato, Chiavetta, Corselli (entra alle 10.20), De Spuches, Di Legami, Di Maria, Di Miceli, Di Salvo, Gentile, Giuffrida, Gousseau, Grillone (entra alle 11.40), Guttilla, La Barbera M.A., Landolfi, Laspia (entra alle ore 11.13), Lima, Malignaggi, Mirazita, Musco (entra alle ore 12.30), Portale, Rizzo, Rognoni, Russo M.T. (entra alle ore 12.30), Sardina, Scarlata, Spalanca (entra alle ore 10.00), Tagliavia, Velez,
- **i rappresentanti dei ricercatori dott.:** Amenta, Bartolotta (entra alle ore 11.00), Burgio, Carapezza M., Casamento, Compagno (entra alle ore 10.30), Cozzo, D'Avenia, Di Gesù, Grasso (entra alle ore 11.16), Gucciardo, Marchese, Mc Intyre, Minardi, Palazzotto, Pirrone, Polizzi, Prestigiaco, Sammartano, Santoro, Schembri, Zizzo.
- **il rappresentante del personale T.A.:** Filippi;
- **il rappresentante del consiglio degli studenti:** D'Angelo, Lombardo,
- **i rappresentanti degli studenti:** Arnone (entra alle 10.25), Blandi, Cangemi, Cocuzza, Costanzo, Erculeo, Falgarini, Giordano, La Mantia, Lo Biundo, Lupo, Marino, Piazza, Piraino, Sanfratello, Sajeve, Santangelo, Scordio, Verde.

Risultano assenti giustificati:

- **i proff. di I fascia:** Allegro, Brodersen, Cancila, Cappuzzo, Carra, Cherubini, Costa Ragusa, Di Natale, Di Sparti, Falsone, Mancini, Miceli, Nicosia, Pellegrini, Ruffino, Russo, Ruta, Santangelo, Vecchio.
- **i proff. di II fascia:** Agostaro, Aliffi, Aversa, Brudo, Bruno, Cusumano, D'Onofrio, Di Giovanna, Dolce, Granà, Hocke, Macaluso, Messana, Mineo, Parrino, Ruocco;
- **i rappresentanti dei ricercatori dott.:** Di Maio, Giordano, Grimaudo, Lo Cascio, Marino Rosanna, Matranga, Sica;
- **i rappresentanti degli studenti:** La Porta, Terrasi.

Constatata l'esistenza del numero legale, il Preside, dopo avere chiamato a verbalizzare la Prof. Simonetta La Barbera, dà inizio alla seduta.

1. Nuova offerta formativa

Il Preside, prima di procedere, ricorda il lavoro svolto dai gruppi di progetto e dalla commissione appositamente istituita per verificare il quadro della nuova offerta formativa sulla base delle indicazioni della legge 270. Ricorda anche ai componenti la necessità di decidere su come procedere in quanto le scelte adottate definiranno il nuovo assetto della Facoltà. Fa presente che i lavori proseguiranno non appena saranno diramati i nuovi decreti in base ai quali si potrà pienamente applicare la suddetta legge, tenendo ben presente che la filosofia di base cui fare

riferimento deve prevedere, in ogni caso e sin da ora, la riduzione del numero dei corsi di laurea, degli esami, puntando ad una maggiore qualità degli studi.

I percorsi presentati dai gruppi di progetto istituiti dal Prof. Ruffino hanno ben lavorato tenendo presente il numero della docenza teorica, la riduzione del numero di lauree triennali e l'incremento di quelle triennali, operazioni che comportano la necessità di alcuni sacrifici.

Il Preside fornisce quindi ai membri del consiglio un prospetto che deriva dalle proposte dei gruppi di progetto e che risulta essere il seguente:

In base al parametro della docenza teorica, la Facoltà di Lettere e Filosofia ritiene di poter istituire e attivare a partire dall'a.a. 2009/2010 i seguenti corsi di laurea:

- Beni culturali
- Discipline delle arti figurative, della musica e dello spettacolo
- Filosofia
- Lettere
- Lingue e culture moderne
- Mediazione linguistica
- Scienze del turismo (interfacoltà)
- Servizio sociale (interfacoltà)
- Storia (interfacoltà)

Corsi di laurea magistrali

- Antropologia culturale e etnologia
- Archeologia
- Filologia moderna e italianistica
- Scienze dell'antichità
- Lingue e culture del mondo arabo-islamico e dell'Oriente
- Lingue e letterature moderne europee e americane
- Lingua e traduzione per la comunicazione internazionale
- Musicologia e beni musicali
- Progettazione e gestione dei beni turistici (interfacoltà)
- Scienze filosofiche
- Scienze storiche (interfacoltà)
- Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale
- Servizio e politiche sociali (interfacoltà)
- Storia dell'arte

Nonostante che il numero ottimale non dovrebbe essere superiore ad otto, la proposta può essere recepita in quanto tre lauree (scienze del turismo, servizio sociale, storia) sono interfacoltà e quindi valgono ognuna per metà. In tal modo il numero dei corsi di laurea scende a 7,5. Il Preside fa presente che al corso di laurea in Lettere, oltre a quello di Beni Antropologici, potranno probabilmente confluire, come percorsi, altri corsi di laurea.

Alle ore 10,15 entra la Prof. Sardina.

Per le lauree magistrali il Preside chiede al Consiglio di valutare l'accorpamento di alcuni corsi appartenenti alla stessa classe, unificando quelle di Filologia e letterature e storia dell'antichità con Storia e archeologia del Mediterraneo antico, ed analogamente per quanto riguarda le lauree proposte per Scienze storiche, cui potrebbero aggregarsi con specifici curricula anche Scienze geografiche e Archivistica e Biblioteconomia.

Alle ore 10,20 entrano i Proff. Cusimano e P. E. Carapezza.

La Prof. L. Marina chiede di avere chiarito se lo schema proposto sarà quello votato o se ha invece solo valore di simulazione. Il Preside risponde che il quadro ha per il momento carattere teorico in quanto nella fase attuale si può solo pensare a cosa attivare poiché si deve ancora conoscere il numero minimo e massimo degli iscritti e non sono stati ancora individuati i docenti che

confluiranno nei singoli corsi di laurea, lavoro che sarà svolto in una successiva fase dai gruppi di progetto.

Il rappresentante degli studenti Cocuzza chiede l'appello nominale per la votazione che si terrà; il Preside fa presente che adottando questa pratica si allungherebbero di molto i lavori del consiglio.

Interviene il Prof. Picone che ha partecipato alla riunione indetta dal CUN a Roma in qualità di rappresentante del Rettore, dichiarando di condividere la proposta del Preside di approvare un primo piano di lavoro e ricordando ai colleghi che dai decreti perverranno ulteriori indicazioni sui criteri e sui parametri da perseguire, tenendo conto che l'Ateneo dovrà essere valutato anche dal punto di vista dei corsi qualificanti, per cui la Facoltà dovrà decidere se e quali attivare. Il Preside ricorda che l'indicazione del Rettore di istituire almeno la metà dei corsi qualificanti potrà ragionevolmente essere recepita solo in parte attivandone un terzo: tre triennali e quattro magistrali.

Il Prof. A. Carapezza chiede se una volta votata la tabella proposta essa avrà valore di impegno per la Facoltà che dovrà destinare a tal fine energie fisiche ed economiche.

Il Prof. Fodale si dichiara in sintonia con lo spirito della proposta del Preside, pur non nascondendo le difficoltà che si presenteranno nel percorso di attuazione, invitando anche a tenere in considerazione che ci potranno essere ipotesi diverse, invitando quindi a non operare forzature e mantenere la possibilità di apportare correttivi o anche una diversa progettazione.

Il Preside risponde che ritiene quello che si va ad assumere un impegno programmatico perché la Facoltà, in base al parametro delle docenze teoriche, possa istituire i corsi di laurea proposti.

Lo studente Cocuzza dichiara di avere richiesto il voto nominale su richiesta dei consiglieri degli studenti che desiderano che i componenti del consiglio assumano piena responsabilità del loro voto.

Il Preside sottolinea che l'impegno collegiale del consiglio è molto più importante di quello del singolo docente.

Interviene il Prof. Tomasino che ringrazia il Preside, il Prof. Ruffino e i componenti della commissione e dei gruppi di progetto per il lavoro svolto e dichiara che la Facoltà, a suo avviso, è dinanzi ad un impegno molto forte e gravoso.

Il Prof. Lo Piparo ricorda che il suo corso di laurea non ha lavorato su una prospettiva lunga per cui desidera che sia specificato che la Facoltà non assumerà con la votazione che si farà un impegno programmatico. Il Preside ribadisce che la votazione sarà riferita solo al quadro della docenza teorica per poter rendere possibili le successive fasi di lavoro.

Lo studente Cocuzza ritira la sua richiesta di votazione uninominale.

Il Preside mette ai voti la seguente proposta: La Facoltà di Lettere e Filosofia, in base al parametro della docenza teorica, ritiene di potere istituire e attivare i corsi di laurea proposti. Il Consiglio vota favorevolmente all'unanimità.

Si passa dunque a riprendere il dibattito che era scaturito nel corso della riunione plenaria dei gruppi di lavoro in riferimento a come recepire la deliberazione adottata dal Senato Accademico nella seduta del 19 novembre in relazione all'offerta formativa e al piano triennale dell'Università. Il Preside nel sottolineare che la delibera è importante in quanto vincolante, ricorda che nella riunione dei gruppi erano emersi pareri sfavorevoli sulla delibera, e precisa che il Senato Accademico aveva tenuto conto che non tutte le Facoltà dell'Ateneo avevano lavorato sulla nuova offerta formativa e che quindi non si poteva applicare da subito il regime della 270 e limitarsi a lavorare per il prossimo a. a. nei limiti della vigente normativa. Il Consiglio si trova dunque a dovere scegliere tra una possibilità di prefigurare alcuni passaggi della 270, ricorrendo al DM 509, che consentirebbero di apportare modifiche all'attuale offerta formativa e che quindi dovrebbero essere sottoposte al vaglio del Senato e del CUN. L'altra possibilità è quella di non modificare gli ordinamenti didattici ma di agire solo sui manifesti di studio, riducendo nella fase attuale solo il numero degli esami, avendo così un margine di tempo per operare nella direzione della 270.

Interviene la Prof. Sacco che comunica che il corso di laurea in Lettere Moderne ha lavorato prevedendo di apportare una riduzione delle materie presenti nel manifesto degli studi, nel numero di 15 per il curriculum linguistico letterario e di 16 per quello storico-geografico.

Il Prof. P. E. Carapezza chiede se si debba agire sul manifesto anche in relazione ai crediti.

Il Prof. Lo Piparo ritiene che sia opportuno partire subito con la 270 perché nella delibera del S. A. non è scritto da nessuna parte che non la si possa applicare sin dal prossimo a. a. e che il corso di Filosofia ha lavorato per potere partire immediatamente con l'attuazione della 270.

Lo studente Cocuzza interviene leggendo un documento controfirmato dai consiglieri delle varie liste, che si acclude al verbale.

La Prof. Collisani propone di chiedere agli uffici di modificare il manifesto per il triennio e non solo per gli immatricolati, procedendo come se si trattasse di trasferimenti per evitare di dovere gestire ordinamenti diversi nei prossimi anni. Il Preside risponde che questo non è compito degli uffici ma del consiglio che deve dare indicazioni precise; a tal fine pensa di istituire una apposita commissione per valutare i suggerimenti per migliorare il lavoro degli uffici, operando in favore delle necessità degli studenti.

La Prof. Rinaldi chiede al Preside di chiarire in sede di Senato che gli uffici dovranno recepire le indicazioni che perverranno, in tal senso, dai docenti.

Il Prof. Velez fa notare che per il Corso di Scienze del Turismo si può solo pensare di operare con una riduzione di esami senza apportare modifiche all'offerta formativa.

Il Prof. Tomasino interviene ribadendo che nella fase attuale si può procedere solo effettuando alcuni tagli al manifesto degli studi senza modifiche all'offerta formativa.

Anche il Prof. Picone ritiene che questa sia la soluzione più facilmente perseguibile e ricorda che nel lavorare sul manifesto degli studi si possono modificare i crediti dati al settore e non quelli agli ambiti specifici.

Il Preside dichiara di volere promuovere una conferenza di Facoltà nella primavera del 2008 per rendere manifesto quello che sarà il nuovo ordinamento.

La studentessa Piazza non avendo chiaro quali saranno i passaggi futuri secondo le due opzioni, chiede dieci minuti di pausa.

La Prof. Petrone dichiara che il Consiglio non può permettersi di introdurre nuovi elementi di confusione, per cui ritiene che dovrebbe privilegiare l'ipotesi di lavoro più vicina all'assetto della 270.

Il Prof. A. Carapezza interviene osservando che per evitare l'ipotesi di istituire un ordinamento intermedio si dovrebbe optare per la prima ipotesi di lavoro, per poter poi traghettare verso la 270.

Il Prof. Nicolaci chiede chiarimenti sulla ipotesi B.

Lo studente Lo Biondo chiede che ci si esprima prima sulla Delibera del Senato Accademico per poi passare alla votazione per scegliere fra l'ipotesi A e B.

Il Preside chiede al Consiglio di decidere se consideri vincolante il deliberato del S. A. sull'applicazione della 207.

Il Prof. Picone ricorda che andando contro la delibera del Senato non solamente ci si porrebbe in opposizione netta contro lo stesso, ma in caso di bocciatura della proposta di immediata applicazione della 270, la Facoltà non potrebbe più scegliere di lavorare su una delle due ipotesi.

Il Preside chiede di votare la seguente mozione: "Il consiglio di Facoltà delibera di non considerare vincolante la delibera del S. A. del giorno 19 novembre e di potere procedere con l'attuazione immediata della 270".

Lo Piparo dichiara di astenersi.

La mozione è bocciata riportando 8 voti a favore e 13 astensioni.

Dopo ampia discussione, il Preside chiede al Consiglio di votare una dopo l'altra le due ipotesi di seguito indicate.

Opzione A	Opzione B
Avviare interventi correttivi dell'Offerta Didattica consentiti dalla vigente normativa che fa riferimento al D. M. 509/1999 (da trasmettere entro il 13 dicembre all'Amministrazione centrale)	Agire sui Manifesti degli Studi, senza modificare l'Offerta Formativa per l'A.A. 2008/2009 (secondo i tempi previsti dalla vigente normativa)
• riduzione del numero di esami rispettivamente a 20 per le lauree e a 12 per le lauree	

magistrali;

- non attivazione di Corsi per i quali si riscontra una numerosità sotto la soglia
- riposizionamento della docenza in modo da soddisfare i requisiti di qualità cui fanno riferimento i recenti DD. MM.

La votazione dell'opzione A si conclude con 38 voti favorevoli, 41 voti contrari e 11 astensioni.

La proposta relativa all'opzione A non è pertanto accolta.

Si passa alla votazione dell'opzione B che si conclude con 54 voti favorevoli, 16 voti contrari e 29 astensioni. La proposta relativa all'opzione B è pertanto accolta.

Intervengono i Proff. L. Marino e F. Lo Piparo esprimendo le loro riserve sulle conseguenze della scelta di una delle due possibilità.

Lo studente Masino Lombardo motiva la sua astensione.

Non essendoci altro da deliberare il Preside dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00

Il Segretario
F.to Prof. Simonetta La Barbera

Il Preside
F.to Prof. Vincenzo Guarrasi